

L'Azienda Agricola Cecchetto Giorgio sostiene l'autonomia sociale dei ragazzi dell'AIPD con il Raboso del Piave

scritto da Redazione Wine Meridian | 31 Marzo 2025



L'Azienda Agricola Cecchetto Giorgio, in collaborazione con l'AIPD Marca Trevigiana, ha realizzato la 20^a vendemmia inclusiva di Raboso Piave, producendo oltre 1500 bottiglie il cui ricavato finanzierà "La casa del cuore". Il progetto, simbolo di inclusione e autonomia, sarà presentato ufficialmente al Vinitaly 2025 presso lo stand della Regione Veneto.

L'Azienda Agricola Cecchetto Giorgio sostiene il nuovo progetto di autonomia sociale dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) – Sezione Marca Trevigiana con l'obiettivo

di favorire l'indipendenza e la crescita individuale di giovani e adulti con la sindrome di Down. Con la 20^a vendemmia del Raboso Piave, i ragazzi hanno prodotto oltre **1500 bottiglie** il cui ricavato contribuirà all'**acquisto di 7 letti** per la nuova sede *La casa del cuore*: qui potranno **trascorrere in autonomia i fine settimana** all'interno di un ambiente sicuro e condiviso.

Il progetto sarà **presentato ufficialmente a Vinitaly** domenica 6 aprile, allo stand della Regione Veneto, dove la Presidente dell'Associazione Maria Grazia Lava e alcuni ragazzi racconteranno l'iniziativa e presenteranno le bottiglie di Raboso Piave.

“Dal 2005 collaboriamo con AIPD – Marca Trevigiana e oggi celebriamo un traguardo importante che unisce inclusione, valorizzazione e sostegno concreto all'indipendenza delle persone – dichiara **Sara Cecchetto, responsabile sostenibilità** dell'azienda -. L'iniziativa nasce dalla necessità di **rispondere a nuove esigenze** emerse grazie al lavoro sul campo dell'associazione che da vent'anni si impegna a promuovere l'inclusione sociale e il benessere delle persone con sindrome di Down. Siamo davvero orgogliosi di supportare un progetto che mira a offrire un'esperienza di autonomia reale, sostenendo i ragazzi in questo bisogno”.

Il Raboso del Piave è stato imbottigliato sabato 29 marzo dallo stesso gruppo dell'AIPD, protagonista in ogni fase del processo: Stefano e Tommaso al riempimento, Leonardo e Davide alla tappatrice, Matteo alla capsulatrice, mentre Erika, Benedetta, Giulia, Marta, Giuliano, Michael e Nicola si sono occupati dell'etichettatura e del confezionamento. L'iniziativa segue la **20^a vendemmia inclusiva** – avvenuta lo scorso autunno – e, oltre alle bottiglie in formato classico, ha visto la realizzazione di **10 magnum** decorate dai ragazzi che saranno **assegnate tramite sorteggio a 10 fortunati tra i donatori del progetto**.

Un'avventura nata quasi per caso nell'**ottobre del 2005**, quando Giorgio Cecchetto e la moglie Cristina ospitarono alcune famiglie dell'allora neo costituita AIPD – sezione Marca Trevigiana, coinvolgendo i giovani nella raccolta delle uve raboso. Un momento di condivisione che si è trasformato in un **appuntamento annuale**, arricchendosi nel tempo di nuove iniziative, come la trebbiatura solidale del grano antico Mentana.

Oggi, il progetto si inserisce nelle attività di autonomia sociale dell'AIPD e valorizza il Raboso del Piave, **unico vitigno autoctono a bacca rossa della Marca Trevigiana**, come simbolo di resilienza e comunità. Al contempo, esalta le tradizioni e la storia del territorio, promuovendo il valore delle relazioni umane e il diritto all'autonomia e all'indipendenza per tutte le persone.

Punti chiave

- **La vendemmia inclusiva ha prodotto oltre 1500 bottiglie di Raboso per sostenere i ragazzi AIPD.**
- **Il progetto sarà presentato a Vinitaly, domenica 6 aprile, allo stand della Regione Veneto.**
- **Il ricavato servirà per la nuova sede “La casa del cuore”, destinata a weekend in autonomia.**
- **Il Raboso del Piave è il simbolo di resilienza, territorio e relazioni umane.**
- **Dal 2005 Cecchetto e AIPD promuovono progetti di inclusione, tradizione e sostenibilità.**